

Conegliano, 23/04/2018

Oggetto: Protocollo viticolo DOCG-2018 e Regolamento Comunale Polizia Rurale

Attività coinvolte

- I. "Protocollo viticolo prosecco DOCG-2018"
- II. "Regolamenti di Polizia Rurale, stralcio PF" dei 15 Comuni prosecco DOCG
- III. "Altre coltivazioni agricole viticole e non" nei 15 Comuni prosecco DOCG

Il Regolamento Comunale che approva quanto indicato nel Protocollo viticolo prosecco DOCG-2018, dovrà far fronte a questi (ed altri) problemi: (meglio conoscerli prima che dopo):

- a) come reagiranno i produttori prosecco DOC dei 15 Comuni?
- b) come reagiranno i produttori agricoli non viticoli dei 15 Comuni?
- c) il protocollo DOCG fa sempre riferimento a trattamenti nei vigneti
- d) i principi attivi utilizzati, sono approvati nel database della UE
- e) i PF utilizzati, sono autorizzati dal Ministero della Salute
- f) la Regione Veneto, nelle LTDI-2018, autorizza tutti i principi attivi già autorizzati UE, nessuno escluso.
"LTDI-2018 che saranno oggetto del prossimo CS_09_2018"
- g) ogni anno, su richiesta di alcune Associazioni Agricole, il Ministero della Salute autorizza PF in deroga art.53 del regolamento 1107/2009/CE, valide in tutta Italia, se non diversamente indicato
- h) ogni anno, su richiesta di alcune Associazioni Agricole, la Regione Veneto autorizza in deroga, principi attivi **vietare i principi attivi ed i PF autorizzati**, prevede la concreta applicazione del "**principio di precauzione**", utilizzando quanto esposto di seguito:
 - i) la sentenza del Consiglio di Stato favorevole al Comune di Malosco
 - j) **DM 22/01/2014 (PAN) - D.Lgs 150/2012 - DGR 1262/2016 Regione Veneto**
 - k) **riteniamo indispensabile una informativa, SCRITTA e INOPPUGNABILE, redatta dall'ULSS2, che metta in relazione la salute e ambiente con l'uso dei PF e dei principi attivi "Tossici e con effetti cronici"**, contro *eventuali/probabili* ricorsi al TAR delle aziende agricole, in disaccordo sui regolamenti comunali più restrittivi delle leggi comunitarie e nazionali.

Note sul "**Protocollo viticolo DOCG-2018**"

1. leggiamo "**è un documento sottoscritto da una Commissione di esperti presieduta dal Consorzio**"
2. più semplicemente, il protocollo è un "**disciplinare difesa integrata volontaria**"
3. deve applicare quanto previsto dal PAN, come specificato nel DGR 1262/2016 Regione Veneto:
 - a. "Il PAN persegue l'obiettivo della progressiva diminuzione delle quantità di PF utilizzati, promuovendo la diffusione della lotta integrata e dell'agricoltura biologica"
 - b. "esclusione di PF con frasi **hazard**": le sigle H indicate nel protocollo sono incomplete e non precise:
 - **classificati effetti cronici per la salute**, definiti nel regolamento 1272/2008/CE, in etichetta o nella Scheda di Sicurezza, con le seguenti frasi di pericolo: **H304, H334, H340, H341, H350, H351, H360, H361, H362, H370, H371, H372, H373**. (pittogramma: **corpo che esplose**)
 - **classificati Tossici**, definiti nel regolamento 1272/2008/CE, in etichetta o nella Scheda di Sicurezza, con le seguenti frasi di pericolo:
H300, H310, H330, H301, H311, H331. (pittogramma: **teschio con tibie incrociate**)

Non è sufficiente leggere le etichette, occorre leggere anche le "**Schede di Sicurezza**", perché non tutte le etichette sono complete dei dati previsti dal regolamento 1272/2008/CE.

L'obbligo scritto a fondo **pagina 03**, è meglio sintetizzato nell'art.19.1 del D.Lgs 150/2012:

"Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, a **partire dal 1° gennaio 2014, applicano i principi generali della difesa integrata obbligatoria**, di cui all'allegato III. La difesa integrata obbligatoria prevede l'applicazione di tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni, **l'utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti**, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e **l'uso di prodotti fitosanitari che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente**"

pag.04 punto 5 - è da chiarire quale è la soluzione consigliata: il COMPOST del Crea-vit, CIRVE, oppure entrambe, e deve essere vietata la bruciatura delle biomasse per produrre energie, come nella Candidatura UNESCO del Piemonte

pag.04 punto 10 - frase **sibillina, da chiarire**

pag.05 - esempio di etichetta **non corretta**, mancano le sigle delle frasi di pericolo: **H302 H318 H400 H410**

pag.06 - Propineb: scaduta autorizzazione UE il 22/03/2018

Propineb è presente nei PF: **R6 ERRESEI PASADOBLE e ANTRACOL 70 WG**

Name	Status under Reg. (EC) No 1107/2009	Date of approval	Expiration of approval
Propineb	Not Approved		22/03/2018

pag.14 - Piresan plus revocato nel 2013; **Bitam 15 EC** revocato nel 2016

Olio di paraffina è indicato nella difesa biologica, ma la classificazione ECHA è la seguente:

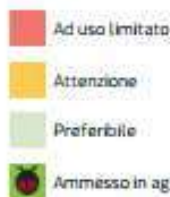
H350 H304 H332 H315 H226 H411 - ha "effetti cronici" per la salute, perché:

H350 può provocare il cancro

H304 può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

ed è **molto tossico** per le api e gli insetti impollinatori, **per contatto e per ingestione**

La colorazione usata dal "Protocollo viticolo DOCG 2018" è troppo semplicistica e non permette di individuare la vera pericolosità dei principi attivi e dei prodotti fitosanitari, come ampiamente dimostrato da questa analisi.



La colorazione non indica veramente i pericoli per la salute e l'ambiente, inoltre non è per niente in sintonia con il regolamento 1272/2008/CE, come dimostrato dagli esempi.

Esempi:

molti PF con colore **verde** sono **Tossici**, oppure **cronici** per la salute

molti PF con colore **giallo** sono **Tossici**, oppure **cronici**, o hanno **entrambe** le pericolosità

i PF con colore **rosso** sono **Tossici**, oppure **cronici**, o hanno **entrambe** le pericolosità

molti PF con colore **verde** hanno gli "**idrocarburi aromatici**" con effetti **cronici** per la salute

non viene considerato che "**paraffin oil**" ha effetti **cronici** per la salute

Rame Idrossido è **tossico**, dal database principi attivi UE: **H330 = Letale se inalato**

mentre nel protocollo viticolo DOCG-2018 è indicato con il **colore verde = preferibile**

Alla luce di questi esempi, risulta chiaro che l'informazione dei colori non è attendibile per la protezione della salute degli operatori, della popolazione e dell'ambiente.

È meglio abbandonare i colori e familiarizzare con le frasi di pericolo H, per abituare tutti quanti ad utilizzare le definizioni usate dal Regolamento 1272/2008/CE.

Nel file allegato si possono leggere le annotazioni al "Protocollo viticolo DOCG-2018", aggiornate con le frasi di pericolo del regolamento 1272/2008/CE.

Gilberto Carlotto